

Istruzione



Il centro per l'infanzia "Crescere insieme" - sito al centro di Mercato S. Severino e retto da Rosa Santoro, Alfonsina Della Rocca, Clotilde Grisolia (a coadiuvare) ed altri – è una delle realtà più propositive ed attive nella cittadina. Oltre alle numerose attività didattiche e... "curricolari" (se così si può affermare), tanti i progetti posti in essere dall'asilo: tra questi, sicuramente occupa un posto importante il teatro (con la Grisolia). Per bambini e, anche, riguardo i genitori. Ma non è tutto: uno spazio imprescindibile è riservato all'attività motoria – allo sport, alle discipline "fisiche". Perché: "Mens sana in corpore sano" anche e, forse, soprattutto nei confronti dei bimbi dai 2-3 anni in su.

Spesso "parcheeggiati" (non è certo il caso di "Crescere insieme", o delle famiglie che vi afferiscono) dai genitori dinanzi a un computer o a un tablet. E lì lasciati, conducendo una vita sedentaria. E non dev'essere così. Per stimolare nei piccolissimi la coordinazione e lo sviluppo fisico-cerebrale, nonché per dare opportunità ai ragazzini di conoscere e amare lo sport, la Santoro e i suoi hanno organizzato una due giorni di educazione fisica (o motoria), allo stadio "Superga" di S. Severino (in via Campo Sportivo, civico 36). Si parte mercoledì 16 e il tutto si concluderà venerdì 18 maggio, dalle 17.30 alle 20.30, per entrambe le date. Tutto ciò, tengono a far rilevare dal centro infanzia, grazie all'appoggio e al sostegno (morale e materiale) dello sponsor "Doca sports". Gli eventi vedranno la partecipazione di bambini dai 2 ai 6 anni – ovviamente iscritti al nido – con i propri genitori e guidati da professionisti del settore. In realtà, la kermesse ludico-sportiva è una sorta di "festa" conclusiva inerente il progetto "Sportiva-mente insieme". Si tratta, in pratica, di saggi ginnici e dimostrazioni corporee da parte di questi scolaretti; gli infanti ripeteranno gesti e movimenti assimilati nel corso dell'intero anno scolastico. Ciò, assieme alle maestre e alle proprie famiglie. Con l'ausilio e la supervisione di appositi istruttori di Scienze Motorie, che nel 2017/2018 hanno seguito attentamente l'evoluzione psico-fisica dei piccoletti dai 2 ai 6 anni. Tenendo conto dei loro livelli progressivi, delle loro attitudini – ginniche e non – e coinvolgendoli nei giochi sportivi. Perché due momenti? Per dare modo a tutti gli iscritti all'asilo "Crescere insieme" di poter sviluppare un discorso su quanto appreso, liberamente e con calma: infatti due fasce di età si esibiranno il 16 e altre due andranno "in scena" il 18. Proprio per palesare ai bimbi serenità e far sì che siano maggiormente concentrati. Un importante progetto, questo. "Nella nostra scuola – affermano la Santoro e altri – l'attività motoria rappresenta un elemento importante per la progettazione degli interventi educativi e didattici. L'educazione motoria facilita l'apprendimento di un corretto comportamento motorio, agendo sull'organizzazione globale e segmentaria dell'alunno – al fine di permettere al piccolo fruitore di approfondire vari aspetti della vita individuale e sociale". "Praticando sport – dichiara ancora Rosa Santoro – il bambino metabolizza la conoscenza di sé e dell'altro da sé; si inter-relaziona con il mondo esterno, con gli adulti e con i pari; esteriorizza la comunicazione ed espressione di bisogni e sentimenti". Lo sviluppo motorio, dunque, riveste una notevole importanza nella formazione "integrale" della persona, a partire proprio dall'infanzia; questo progetto agisce sui ritmi evolutivi del bambino, per sollecitarne i vissuti

coscienti. In modo tale da fargli interiorizzare i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali. Per promuoverne la coordinazione. Per migliorare la percezione di sé nello scolarotto. Gli eventi del 16 e del 18 maggio prossimi venturi saranno l'occasione per sintetizzare la dedizione e l'impegno delle maestre di "Crescere insieme", di concerto con gli esperti di Educazione Fisica interpellati per lo svolgersi delle attività didattiche e ludiche.



*Riceviamo e pubblichiamo volentieri un articolo della*  
*Dott.ssa **Anna Maria Noia.***